

RECENSIONE

Juan Carlos CAVAJAL BLANCO - Santiago MOURELO GARCÍA - Miguel LÓPEZ VARELA - José María PÉREZ NAVARRO - María Dolores ROS DE LA IGLESIA (Dirs.), *Diccionario del catequista*, PPC, Madrid 2025, pp. 671.

La consapevolezza della missione evangelizzatrice della Chiesa, che «esiste per evangelizzare» (EN, 14), spinge tutto il popolo di Dio ad annunciare la Parola di Dio a chi non l'ha ancora ricevuta o si è allontanato dalla “Via” o a chiunque tra i credenti vive momenti di dubbio, tiepidezza e indifferenza nella fede. I catechisti, anch'essi adulti che registrano alti e bassi di fiducia e di speranza, svolgono un ruolo fondamentale nell'evangelizzazione e nell'educazione alla fede cristiana delle comunità e dei popoli. Pertanto, è fondamentale curare sempre di più e meglio la loro formazione affinché possano non solo conoscere la realtà del loro contesto come persone e come membri della Chiesa, aperti e in dialogo con il mondo (cf. DGC, 194), ma siano anche in grado di individuare i bisogni di ciascun soggetto coinvolto nei processi di maturazione della fede. In questo modo, potranno non solo accompagnare e educare, ma anche essere punti di riferimento, testimoni e maestri che insegnano, che “incidono” e “lasciano il segno” nella fede (cf. DGC, 240), illuminando le tenebre di questo mondo. Allo stesso modo, è importante che sviluppino competenze nelle varie aree: dell’“essere” (cf. DGC, 236; DC, 139), del “sapere” (cf. DGC, 238; DC, 143-147), del “saper fare” (cf. DGC, 239; DC, 148-150) e soprattutto nel “saper essere con” (cf. DC, 140-142), nell’area dei contatti e delle relazioni. Da qui la necessità di dotarli di strumenti che favoriscano il loro servizio di educatori e accompagnatori nella fede.

In questa prospettiva, il *Diccionario del catequista*, edito in Spagna al termine dell'Anno giubilare 2025, si presenta come uno strumento importante per la formazione permanente e l'autoformazione dei catechisti, offrendo risorse per affrontare i momenti di incertezza, ritrovare continuamente il senso della vita umana e chiarire i significati dell'esperienza secondo il Vangelo e dell'articolata terminologia della fede cristiana. Rappresenta un tentativo di dar continuità al processo di accoglienza del Concilio Vaticano II, che, a 60 anni dalla sua celebrazione, continua a ispirare l'azione evangelizzatrice e catechistica della Chiesa universale.

La pubblicazione risponde a una duplice esigenza. Da un lato, si inserisce in un processo di riflessione catechetica costantemente aggiornato e radicato nell'azione pastorale, con l'obiettivo di rispondere alle sfide poste dall'evoluzione dei contesti storici e dalle nuove prospettive offerte dall'insegnamento pastorale e catechetico della Chiesa, soprattutto in

relazione all'invito di Papa Francesco a intraprendere una nuova fase di evangelizzazione, caratterizzata dalla grazia e dal dinamismo missionario (cf. EG, 117). Dall'altro, essendo destinato a sacerdoti, catechisti, animatori e altri operatori pastorali, il dizionario cerca di avvicinare queste riflessioni a chi è direttamente coinvolto nel ministero della cattolica all'interno di ogni comunità ecclesiale, rendendole accessibili in modo semplice e comprensibile. Questo dizionario è concepito come uno strumento che mira a colmare il divario tra la riflessione magisteriale, la riflessione catechetica e la pratica catechistica delle comunità cristiane.

In un'epoca in cui le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione sociale costituiscono una sfida, con il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale (AI), i vari *social media* e le piattaforme in cui le informazioni non sono sempre vere o affidabili a causa della presenza di *fake news* e informazioni anonime, questo dizionario si presenta come una "fonte" affidabile di informazioni.

Il dizionario ha beneficiato del sostegno dell'Associazione Spagnola dei Catechisti (AECA) e di alcuni professori delle tre istituzioni universitarie che hanno un Istituto di catechetica in Spagna: la Facoltà di Teologia San Damaso, il Centro Regionale di Studi Teologici di Aragona e l'Istituto San Pio X-La Salle. Inoltre, c'è stata la collaborazione con i catechisti portoghesi, alcuni dei quali hanno contribuito alla realizzazione del dizionario.

Si tratta di un'opera collettiva di 37 autori che, pur beneficiando dell'originalità di ciascuno, mantiene una coerenza interna e una conformità con le riflessioni condotte all'interno dell'AECA da anni. Tale coerenza favorisce la presa di coscienza, da parte dei catechisti o di chiunque altro utilizzerà questo dizionario, della logica e dell'approccio sistematico che caratterizzano allo stato attuale la riflessione catechetica e pastorale.

La doppia versione (cartacea e informatica) dell'opera ne favorisce l'accesso da parte del grande pubblico e ne determina la natura stessa: gli articoli principali sono pubblicati nella versione cartacea, mentre quelli complementari sono disponibili *online*.

Va notato che questo dizionario ha sviluppato gli aspetti antropologici ed educativi, dimostrando l'apertura e l'interdisciplinarità della scienza catechetica. Per educare alla fede, è importante tenere conto della realtà del contesto di ogni soggetto, evitando di generalizzare e favorendo la contestualizzazione dei contenuti.

Pur riconoscendo le sfide poste dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il dizionario non ha sviluppato una voce esplicita su questo argomento, oltre la voce "cultura digitale". Ciò dimostra che l'attenzione degli autori non era rivolta alla

dimensione comunicativa della fede, ma piuttosto alla sua educabilità, basata su dati teologici e antropologici.

Pur avendo qualche limite che non diminuisce il valore dell’impresa, lodiamo il passo decisivo compiuto dagli autori che ha permesso di contribuire al progresso della scienza catechetica, rendendo i contenuti accessibili a tutti, o più concretamente al maggior numero possibile di destinatari. Una possibile traduzione in lingua italiana, con qualche necessario adattamento, potrebbe essere utile per affiancare il volume *Fare catechesi oggi in Italia* (San Paolo, 2023), a cura del nostro Istituto di Catechetica (ICa), citato nelle bibliografie alle voci “Catechesi” e “Catechetica” (cf. rispettivamente, pp. 113-119 e pp. 169-172). Inoltre, si potrebbe seguire l’esempio dei colleghi spagnoli e redigere un dizionario di catechetica che aggiorni quello del 1986 (a cura di Joseph Gevaert), con una rinnovata terminologia e l’incremento di concetti e “voci” più attuali. In questo caso, sarebbe auspicabile che si trattasse di un dizionario *online*, in modo da raggiungere un pubblico più ampio a un costo inferiore rispetto alla versione cartacea, con il valore aggiunto di poter aggiornare periodicamente i temi e le voci. Per ultimo, è bene notare che tra i 37 autori e autrici, tutti di rilievo, sono presenti 8 ex-allievi dell’UPS (Alfredo Delgado Gómez, Juan Luis Martín Barrio, José Miguel Núñez Moreno, Rui Alberto Pereira de Carvalho Almeida, Sergio Pérez Baena, José María Pérez Navarro, Pablo Vadillo Costa e José Vidal Novia) e 7 Salesiani di Don Bosco (Santiago García Mourelo, Álvaro Giné Vielva, Koldo Gutiérrez Cuesta, José Luis Guzón Nestar, José Miguel Núñez Moreno, Rui Alberto Pereira de Carvalho Almeida e Jesús Rojano Martínez).

Lodevole è ogni forma di scambio e di collaborazione, come anche ogni libera iniziativa che si metta a servizio, umile e appassionato, dell’evangelizzazione e della catechesi.

*Izuchukwu Simon OFFOR
Dottorando in Scienze dell’Educazione
con specializzazione in Catechetica*